



LUCE ACQUISISCE IL FONDO PINO SETTANNI

PRIMO PIANO

Anteprima a Roma per "Alfredo Bini". Il produttore che scoprì Pasolini

Il **16 marzo** ore 20.30 al **Cinema Farnese** anteprima e dibattito con il regista per **Alfredo Bini**, ospite inatteso di **Simone Isola**, presentato a Venezia 72 e vincitore del Nastro d'Argento 2016 come **miglior documentario sul cinema**. Protagonista uno dei più coraggiosi e liberi produttori italiani, il cui nome è noto soprattutto per la lunga e intensa collaborazione con **Pier Paolo Pasolini**, che fa esordire nel 1960 con *Accattone* e del quale produce tutti i film sino a *Edipo re* (1967)



ARCHIVIO STORICO LUCE

Fuocoammare - IL TRAILER... 

Seguici sul canale di Youtube



[Android app on Google Play](#)

NEWS

"Ofelia non annega". Sperimentazione visuale e Archivio Luce



Un'opera che lega performance sperimentali e **Archivio Luce**, firmata dalla video-artista **Francesca Fini**, prodotta in associazione e distribuita da Luce-Cinecittà. *Ofelia non annega* reinterpreta in...

DISTRIBUZIONE

Più sale per "Fuocoammare", Orso d'Oro alla Berlinale



Dopo la straordinaria accoglienza alla Berlinale aumentano le sale per *Fuocoammare* di **Gianfranco Rosi**. Girato a **Lampedusa**, dove il regista si è trasferito per più di un anno, sul confine più...

Tweets by @LuceCinecitta

Luce Cinecittà @LuceCinecitta
L'Archivio Luce Cinecittà acquisisce il Fondo fotografico di #PinoSettanni cinecitta.com/IT/it-it/news/...



Embed

View on Twitter

NEWS

Venezia Pop. 50 anni di Biennale Arte



C'è anche George Clooney tra i personaggi che **Antonello Sarno** ha chiamato a raccontare la Biennale Arte. L'intervista fa parte di *Venezia Pop. L'arte in bianco e nero*, il documentario prodotto da Istituto Luce Cinecittà e dall'**Agnus Dei** di...

DISTRIBUZIONE

"Italian Gangsters" in sala a Roma



Dopo gli applausi della prima romana e le richieste al cinema di spettatori, appassionati del genere, curiosi, *Italian Gangsters*, il nuovo film di **Renato De Maria**, sarà programmato giornalmente dal **Cinema Adriano**. In occasione della nuova tenuta...

Cinecittà VIDEO News



CONDIVIDI SU  

album

[home](#) > [album](#)

G+1 0

1

L'Archivio Luce acquisisce il Fondo fotografico di Pino Settanni

Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce Cinecittà si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del **Fondo fotografico di Pino Settanni**, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni. Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti – al nero, e coloratissimi – di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal **Fellini** delle 'matite' al **Marcello Mastroianni** in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre **Monicelli** in veste di 'monaco rosso' a **Benigni**, **Troisi**, **Morricone**, a **Robert Mitchum**, **Moravia**, **Baj**, **Monica Vitti**, **Lina Wertmüller**, **Nino Manfredi**. Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel **Sud d'Italia** degli Anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: **Kabul**, **Mostar**, **Sarajevo**, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei **Tarocchi**, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei **Nudi**. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in un fondo di oltre 60.000 fotografie. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa. E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A **Matera**, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. Domenica 20 marzo 2016 il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), inaugurerà l'esposizione **'Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni'**, raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni. Una mostra di cui il sociologo **Domenico De Masi**, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi: 'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afghanistan e quella più intima del Marocco. Se è vero – come sostiene Keats – che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino – genio generoso – per avercene donate a piene mani'.

Clicka sulle miniature per la photogallery (Foto: Archivio Storico Luce)





20 marzo 2016 NEWS

L'Archivio Luce acquisisce il Fondo fotografico di Pino Settanni

by Redazione



Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni.

Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti – al nero, e coloratissimi – di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine

★ cosa vedere AL CINEMA

- 

"Brooklyn"
Dal 17 marzo al Cinema
- 

"Truth – Il prezzo della verità"
Dal 17 marzo al Cinema
- 

"Kung Fu Panda 3"
Dal 17 marzo al Cinema
- 

"La corte"
Dal 17 marzo al Cinema
- 

"Weekend"
Dal 10 marzo al Cinema
- 

"Legend"
Dal 3 marzo al Cinema
- 

"Suffragette"
Dal 3 marzo al Cinema
- 

"Il caso Spotlight"
Dal 18 febbraio al Cinema

★ I PIÙ CONDIVISI

- 

Stasera alle 21,50 su Rai 5
La lunga notte del '43 di
Florestano Vancini

millennio con i **reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano** in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei **Tarocchi**, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in **un fondo di oltre 60.000 fotografie**. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. Oggi, **domenica 20 marzo 2016** il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), **inaugurerà l'esposizione 'Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni'**, raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:

'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero - come sostiene Keats - che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino - genio generoso - per avercene donate a piene mani'.

 Mi piace Piace a 2 persone. [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

 Mi piace 10 mila

QUANTE STELLE DAI A QUESTO ARTICOLO?



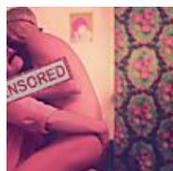
 **Condividi**



Potrebbe interessarti anche



Vulcano (Ixcanul)



Torna il cinema 'arrapato' con Supersesso 70



Ecco Snap, l'innovativo sistema domestico di



Davide Pagnini: il nuovo disco Maschere -



Ave, Cesare!



SoundScreen Film Festival - 11/16 aprile 2016, Ravenna



Stanotte alle 05,00 su Rai 3 Perdizione di Béla Tarr



Sinister continua la riscoperta di Gianni e Pinotto in dvd



Campagna di crowfunding per il film Polvere



Si è tenuta questa mattina a Milano la conferenza stampa di presentazione della XXIII edizione di Sguardi Altrove Film Festival



A 400 anni dalla morte di Shakespeare arriva al cinema l'Amleto del National Theatre

Link che ci piacciono



Come sono riuscito a liberarmi dalla Psoriasi! Funziona nel 95% dei casi, leggi (psoriasis-blog.com)



Come si fa per ricevere un cellulare Android con soli 2 euro? (maxioccasioni.com)

rivers.it

ARRAPATO



SOCIETÀ

Settanni all'Istituto Luce
foto del reporter-pittore

LAURA LAURENZI A PAGINA XI

Pino Settanni

Cinema e guerra i 60mila scatti del reporter pittore

LAURA LAURENZI

UN SIMILE patrimonio di fotografie, foto tanto speciali e intense, non andrà disperso. E' di ieri la notizia che l'Archivio storico dell'Istituto Luce ha acquisito il fondo fotografico di Pino Settanni, oltre 60 mila scatti ognuno dei quali racconta una storia a sé e di cui l'istituto sta già curando la conservazione e la digitalizzazione completa. Usava l'obiettivo come un pennello Settanni: il piovete della luce in certi suoi ritratti ricorda Rembrandt. Fotografò Fellini, il Fellini delle matite, e un Mastroianni con la sciarpa rossa come nessuno aveva fatto prima, e negli stessi giorni-mesi-anni, con lo stesso talento, firmava da Kabul, da Mostar, da Sarajevo foto da reportage di guerra che resteranno nella storia, struggenti nel loro rigore.

Nel suo atelier-studio di via Ripetta 226 o inviato nei Balcani per le campagne istituzionali dell'esercito italiano, Settanni dimostrava la medesima originalità e versatilità. Veniva dal Sud, dalla natia Grot-

taglie, in Puglia. Era uno studente lavoratore, operaio all'Italsider di Taranto, ma da quelle sue prime foto di ulivi anneriti dai fumi della fabbrica presto si capì che la sua strada sarebbe stata un'altra. Si licenziò, andò a Torino e nel '73 si trasferì a Roma dove decisivo fu il suo incontro con Renato Guttuso, di cui diventò assistente.

Come testimoniano le foto nel fondo acquisito dall'Istituto Luce, il suo percorso artistico fu precoce. Raccontò il sud d'Italia ma anche il sud del mondo ritraendo antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Si ispirò a Caravaggio e a Antonello da Messina, oltre che a Rembrandt, per i suoi ritratti-quadri. Solo nel 1987 ne realizzò 155: la sua opera al nero, che è oggi la fondamentale punta di diamante del Fondo. In bianco e nero le foto, nero lo sfondo, solo di nero volle fossero vestiti politici, scrittori, attori, registi che sfilarono davanti al suo obiettivo, ognuno con un oggetto che fosse per lui carico di significato: Fellini con le matite da disegno (che farà volare in aria, stanco di posare), Andreotti coi campanelli,

Moravia con la sua valigia, Monica Vitti con un uovo, Lina Wertmuller con la macchina da scrivere. Preferiva tuttavia fotografare gli uomini, perché «le donne vogliono essere celebrate, e questo a me non va. Io non voglio celebrare, voglio dominare», come rivendicò lui stesso nella prefazione a un suo libro-catalogo del 1998.

Non solo bianco e nero, ma anche colore, colore acceso in altri suoi ritratti. Effigiato sulla facciata della Casa del Cinema ecco un Mastroianni non più giovane fotografato sulla spiaggia d'inverno con sciarpa rosso fiamma al vento. Ecco il grande amico Monicelli vestito da "monaco rosso", ecco Ennio Morricone, Robert Mitchum, Massimo Troisi, Roberto Benigni. E in altri scatti Baj, Cucchi, Manzù: di ognuno coglie l'anima.

Domenica prossima una mostra dal titolo "Maghreb - Il Marocco visto dagli occhi di Pinto Settanni" promossa da Luce-Cinecittà lo celebrerà a Matera, nello storico Palazzo Viceconte, un anno fa diventato Museo della fotografia a lui intitolato.

LE OPERE

I PROTAGONISTI

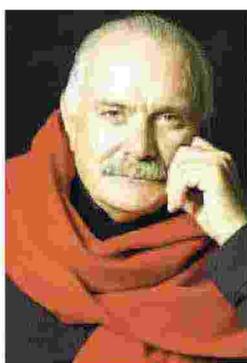
Roberto Benigni e Monica Vitti nella serie delle opere al nero. A destra, bambini dell'Afghanistan, nella foto grande Veronica Pivetti



L'Istituto Luce
ha acquisito
l'archivio
delle immagini
ed è partita la
digitalizzazione



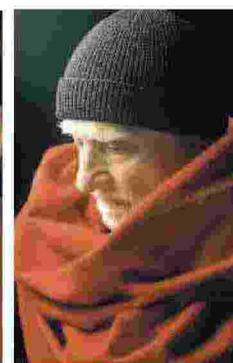
GIACOMO MANZÙ



NIKITA MIKALOV



LINA WERTMULLER



MARIO MONICELLI

Le foto di Settanni all'Archivio Luce e in una mostra a Matera

MATERA- Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni. Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica.

Notissimi i suoi ritratti - al nero, e coloratissimi - di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle "matite" al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di "monaco rosso" a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmüller, Nino Manfredi.

Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima

arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica.

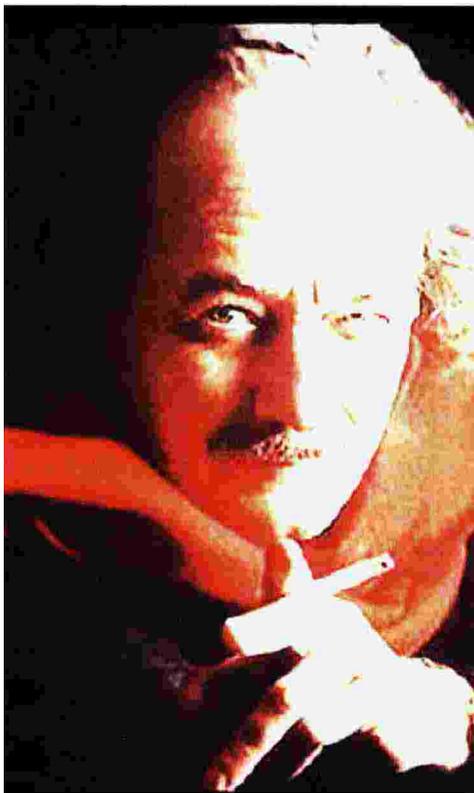
Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarcocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in un fondo di oltre

60.000 fotografie. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno si è inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. Domenica prossima il Museo della Fotografia, con sede a Palazzo Viceconte, inaugurerà l'esposizione "Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni", raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

re.ma



Nella foto a sinistra il maestro Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni, a cui è intitolato il Museo della fotografia di Matera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondo

Da Fellini a Monicelli, al Luce le foto di Settanni

Dal Fellini con matite (foto) al Marcello Mastroianni in spiaggia che troneggia sulla facciata della Casa del Cinema di Roma, dal celebre Monicelli in veste di «monaco rosso» a Benigni, Troisi, Morricone, Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmüller, Nino Manfredi... Sono solo alcuni degli scatti, famosissimi, di Pino Settanni, uno dei protagonisti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni. Il suo Fondo di oltre 60mila fotografie è stato acquisito dall'Archivio storico dell'Istituto Luce. Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: un libro di cinema parallelo alla storia italiana della Settima Arte, così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e i '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportage realizzati per l'Esercito italiano in zone di guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo.



R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RADIOCINEMA®

HOME	ARTICOLI	EVENTI	SCHEDE	MULTIMEDIA	INFO
RadioCinema Palinsesto Programmi Frequenze	News Recensioni Box Office Approfondimenti	Festival Appuntamenti Premi Speciali Interviste	Film Colonne Sonore Prossimamente In Sala	Trailer Clip Backstage Foto	Link Staff Pubblicità Contatti

Home | News | Luce su Pino Settanni

Luce su Pino Settanni

f Mi piace 0

f Share

L'Archivio storico dell'Istituto acquisisce il fondo del celebre fotografo: 60mila scatti, da Mastroianni a Fellini



Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni.

Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica.

Notissimi i suoi ritratti - al nero, e coloratissimi - di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in un fondo di oltre 60.000 fotografie. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. Domenica 20 marzo 2016 il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), inaugurerà l'esposizione 'Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni', raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:

'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero - come sostiene Keats - che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino - genio generoso - per avercene donate a piene mani'.

Redazione



In Sala

USCITE 25/02/2016

- GOOD KILL
- ANOMALISA
- GODS OF EGYPT
- TIRAMISÙ
- LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT
- IL CLUB
- OLIVER, STONED.
- GOD'S NOT DEAD
- AMORE, FURTI E ALTRI GUAI

USCITE 27/02/2016

- BARBIE™ SQUADRA SPECIALE

USCITE 29/02/2016

- HUMAN
- ROCCO E I SUOI FRATELLI

USCITE 01/03/2016

- ASTROSAMANTHA - LA DONNA DEI RECORD NELLO SPAZIO

USCITE 03/03/2016

- REGALI DA UNO SCONOSCIUTO - THE GIFT
- ROOM
- SUFFRAGETTE
- MI RIFACCIO IL TRULLO
- PEDRO: GALLETTO CORAGGIOSO
- URGE
- ATTACCO AL POTERE 2 - LONDON HAS FALLEN
- MARIE HEURTIN: DAL BUIO ALLA LUCE
- LEGEND

USCITE 09/03/2016

- THE DIVERGENT SERIES - ALLEGIANT

USCITE 10/03/2016

- AVE, CESARE!
- FOREVER YOUNG
- WEEKEND
- UN NUOVO GIORNO

USCITE 14/03/2016

- PEGGY GUGGENHEIM: ART ADDICT
- VASCO TUTTO IN UNA NOTTE
- LIVEKOM15

USCITE 17/03/2016

- KUNG FU PANDA 3



Al Luce l'archivio di Settanni

Publicato il 16 marzo 2016



Roma, 16 marzo – Pino Settanni, fotografo, lo abbiamo perduto il 31 agosto 2010, ma ci ha lasciato un patrimonio iconografico in cui si sommano, con la stessa efficacia e versatilità la cultura e le atrocità delle guerre, il divismo e la ricercatezza estetica, i fasti della natura e le miserie umane, le ricerche cromatiche e la fisicità dei nudi. 60.000 scatti che l'Istituto Luce ha acquisito nel proprio archivio e che sta digitalizzando e catalogando.

Di Settanni sono notissimi i ritratti – al nero e coloratissimi – a cominciare da quello di Marcello Mastroianni in spiaggia che campeggia sulla facciata della Casa del Cinema di Roma per proseguire con il Fellini delle 'matite', Monicelli in veste di 'monaco rosso' e Benigni, Troisi, Morricone, Robert Mitchum, Moravia, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Una galleria di cinema che si contrappone nel bianco e nero dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche e alla giocosa curiosità, mai banale, dei nudi.

Per ricordarlo, domenica 20 marzo, vigilia del suo compleanno, Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019 dove lo scorso anno è stato inaugurato il Museo della Fotografia a lui intitolato, gli dedica l'esposizione 'Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni', promossa anche da Luce-Cinecittà e aperta

IN EVIDENZA



Al Luce l'archivio di Settanni

16 marzo 2016



Un poker sentimentale per Cassel

15 marzo 2016



La macchinazione: il Pasolini di Grieco, in cerca della verità

14 marzo 2016



Via a Cortinametraggio 2016

14 marzo 2016



Luchini da La corte a Moretti

12 marzo 2016

FLASH



Zeffirelli Cittadino onorario di Gubbio

16 marzo 2016



Immaturo diventa una serie tv

15 marzo 2016



Tangerines in sala a maggio

11 marzo 2016



Cityfest: un primo bilancio

11 marzo 2016



Fondazione Cinema per Roma: Francesca Via nominata DG

11 marzo 2016

fino al 19 giugno. Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, nella presentazione, scrive tra l'altro: "Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco".

share

f 0

t 0

g+ 0

in 0

p 0

e

Leggi anche



Sguardi altrove premia la Buy

16 marzo 2016



Risi, aspettando il MoMA

16 marzo 2016



A Roma le fotografie di Gherra

16 marzo 2016



Un poker sentimentale per Cassel

15 marzo 2016

CHI SIAMO

Il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI), gruppo di specializzazione della FNSI, sigla sindacale unitaria del giornalismo nazionale, è la voce ufficiale della stampa cinematografica italiana che rappresenta istituzionalmente cronisti, saggisti e giornalisti al lavoro nei quotidiani, nei settimanali, nei newsmagazine, tra radio e tv, pagine web, professionisti, pubblicisti e precari quotidianamente al lavoro sull'informazione specializzata.

Direttore responsabile Laura Delli Colli.

ULTIME NOTIZIE



Sguardi altrove premia la Buy

16 marzo 2016



Risi, aspettando il MoMA

16 marzo 2016



Al Luce l'archivio di Settanni

16 marzo 2016



A Roma le fotografie di Gherra

16 marzo 2016

NOTIZIE FLASH



Zeffirelli Cittadino onorario di Gubbio

16 marzo 2016



Immaturi diventa una serie tv

15 marzo 2016



Tangerines in sala a maggio

11 marzo 2016



Cityfest: un primo bilancio

11 marzo 2016

MENU

[HOME](#)

[CHI SIAMO](#)

[NOTIZIE](#)

[SPECIALI](#)

[GALLERIE](#)

[PREMI IN ARCHIVIO](#)

[CINEMAGAZINE](#)

[CONTATTI](#)

Posted on [15 marzo 2016](#)

[← Precedenti](#) [Successivi →](#)

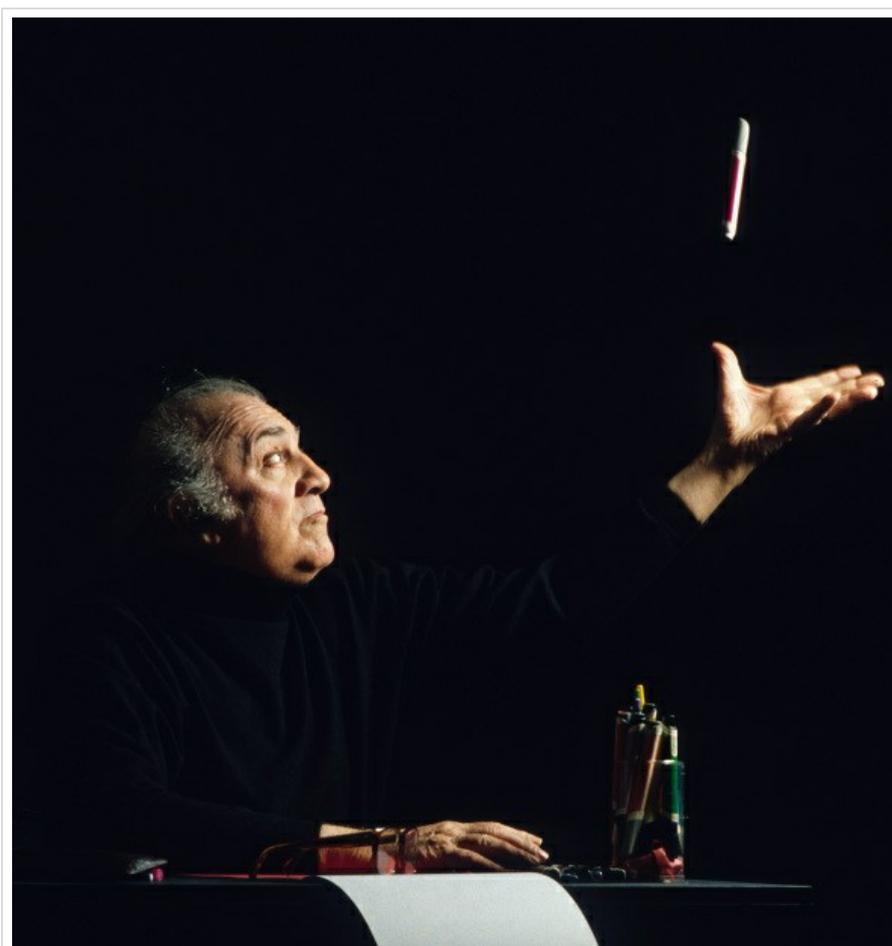
L'ARCHIVIO STORICO LUCE ACQUISISCE IL FONDO PINO SETTANI

Ricevo e volentieri pubblico

L'Archivio storico Luce acquisisce il Fondo fotografico di Pino Settani.

40 anni e 60.000 scatti di un genio della fotografia, tra cinema, viaggi, costume, cultura.

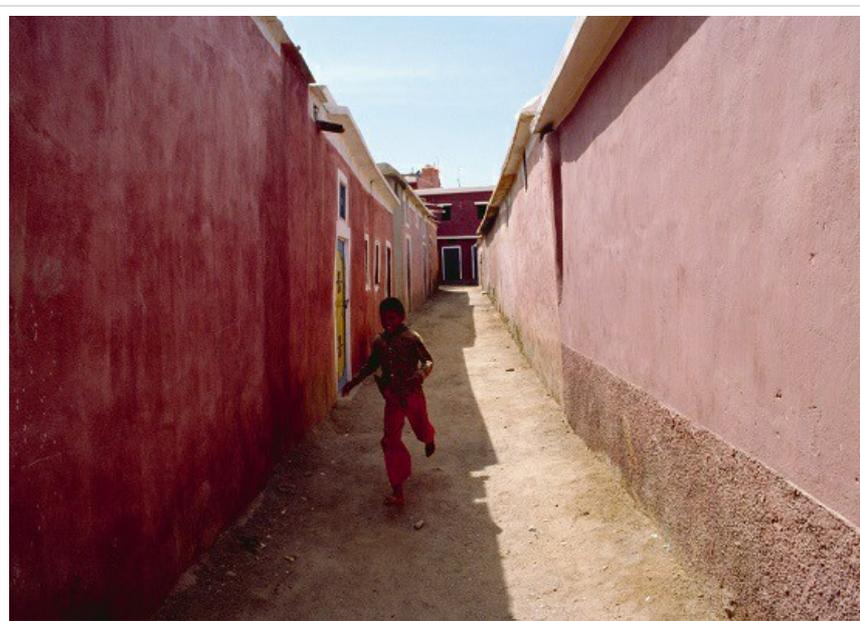
E a Matera dal 20 marzo una nuova mostra di opere sul Marocco





Il grande patrimonio dell'**Archivio storico dell'Istituto Luce** si è arricchito e impreziosito grazie all'**acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni.**

Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi **ritratti** – al nero, e coloratissimi – di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal **Fellini** delle 'matite' al **Marcello Mastroianni** in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre **Monicelli** in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si



rispecchia nel bianco e nero così diverso dei **viaggi nel Sud** d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i **reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano** in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei **Tarocchi**, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.





Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in **un fondo di oltre 60.000 fotografie**. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. **Domenica 20 marzo 2016** il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), **inaugurerà l'esposizione 'Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni'**, raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:



'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero – come sostiene Keats – che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino – genio generoso – per avercene donate a piene mani'.

Per tutte le informazioni sulla mostra, biografia e gallery fotografiche

www.pinosettanni.it





Informazioni su questi ad

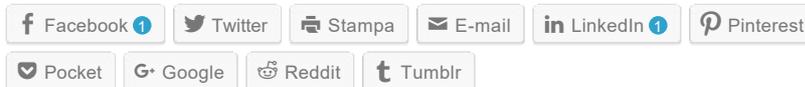


VOTA:



[Rate This](#)

SHARE
THIS:



[★ Mi piace](#)

Di' per primo che ti piace.

ARTICOLI

COLLEGATI

[IL CINEMA ITALIANO A
LOS ANGELES](#)

In "Cinema"

[CINECITTA' A CANNES -
una mostra e un accordo
dedicati al cinema italiano](#)

In "Cinema"

[PIERTRO MARCELLO
ALLA MEDIATECA](#)

[REGIONALE PUGLIESE](#)

In "Cinema"

Questo articolo è stato pubblicato in [Cinema](#) e contrassegnato come [archivio](#), [baj](#), [benigni](#), [casa del cinema](#), [cinema](#), [costume](#), [cultura](#), [deborah ugolini](#), [deborissimah](#), [entr'acte](#), [esercito italiano](#), [esposizione](#), [expo](#), [fellini](#), [film](#), [fondo](#), [fotografia](#), [fotografico](#), [guerra](#), [istituto luce](#), [kabul](#), [lina wertmuller](#), [luce](#), [maghreb](#), [marcello mastroianni](#), [marocco](#), [matera](#), [milano](#), [monaco rosso](#), [monica vitt](#), [monicelli](#), [moravia](#), [morricone](#), [mostar](#), [mostra](#), [nino manfredi](#), [nudi](#), [pino settani](#), [reportage](#), [robert mitchum](#), [roma](#), [sarajevo](#), [storico](#), [sud](#), [tarocchi](#), [troisi](#), [viaggi](#), [windriser](#) da [Deborah Ugolini](#) . Aggiungi il [permalink](#) ai segnalibri.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

duel

SOGNI
ELETTRICI

PERSONE

INDUSTRIA
CULTURALE

GLITCH

(NON)
LUOGHI

STORYTELLING

LIVE



BREAKING → GUIDA A DUELS

DISPACCI

Home > Live



Al Luce il Fondo fotografico di Settanni

Redazione 2016 marzo 16, Live, Mostre



Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Pino Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dell'immagine, con una grande varietà di temi e ispirazioni.

Celebri i suoi ritratti di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica

Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Fondamentali i viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Itinerari e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo. Un fondo di oltre 60mila fotografie, un patrimonio prezioso del quale l'Archivio storico dell'Istituto Luce sta ora curando conservazione e digitalizzazione completa. E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni e il prossimo 20 marzo (fino al 19 giugno) il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), proporrà l'esposizione *Maghreb*



GLI ULTIMI PUBBLICATI



Al Luce il Fondo fotografico di Settanni

Redazione
marzo 16, 2016



Lucia Berlin, La donna che scriveva (bellissimi) racconti

Marina Delvecchio
marzo 15, 2016



Room. Tutta una questione di sguardo

Grazia Paganelli
marzo 14, 2016



Il mashup postmoderno di Eisen Bernard Bernardo

Redazione
marzo 12, 2016



Alejandro González Iñárritu: sono ossessivo e mi piacciono le esperienze estreme

Veronica Garbagna
marzo 11, 2016

DA TWITTER

Tweet di @duelsit



Al Luce Il Fondo fotografico di Settanni duels.it/live/mostre/al... celebri i ritratti dei protagonisti del cinema...

- Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Mostra che il sociologo Domenico De Masi, nella presentazione, commenta: "Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero - come sostiene Keats - che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino Settanni - genio generoso - per avercene donate a piene mani".



Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni.

slide

CONDIVIDI:



0



0



Submit

POST CORRELATI



SCRIVI

Devi essere [loggato](#) per commentare.



4h

duelsit
@duelsit

Mario Adinolfi: "Lavaggio del cervello gender ai bimbi in Kung Fu Panda". Amando Paperino Qui, Quo e Qua mettiamo in pericolo la famiglia?

15 Mar

duelsit
@duelsit

Incorpora

Visualizza su Twitter

DA FACEBOOK



duels.it
1 hour ago

Ogni film deve avere un inizio, un centro e una fine, ma non necessariamente in quest'ordine.
Jean-Luc Godard

Condividi

duels.it
1 hour ago

Upton Park, 1977, West Ham- Liverpool. Ray Clemence, portiere del Liverpool, ha un simpatico osnrite che si serve del nalo



Luce su Pino Settanni

L'Archivio storico dell'Istituto acquisisce il fondo del celebre fotografo: 60mila scatti, da Mastroianni a Fellini

15 marzo 2016

[Business](#), [Educational](#), [In evidenza](#), [Personaggi](#)

CONDIVIDI



Federico Fellini

Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni.

Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti – al nero, e coloratissimi – di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

ULTIME NEWS

[Il nuovo Tim Burton, ecco il trailer](#)

[The Alessandro Bergonzoni Show](#)

[Cinéfondation, Naomi Kawase
Presidente](#)

[Cassel, Un momento di follia?](#)

[EFA è giovane](#)

Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in un **fondo di oltre 60.000 fotografie**. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. **Domenica 20 marzo 2016** il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), **inaugurerà l'esposizione 'Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni'**, raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:

'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero – come sostiene Keats – che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino – genio generoso – per avercene donate a piene mani'.



Redazione



FONDAZIONE ENTE DELLO SPETTACOLO

TERTIO MILLENNIO

SCARICA LA BROCHURE FEDS

2015 © Copyright - Fondazione Ente dello Spettacolo - Tutti i diritti sono riservati - P.Iva 09273491002

[CONTATTI](#) - [PRIVACY](#)



Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione

[Info](#)

[Non mostrare più](#)

Home / News / Nuova acquisizione per l'Archivio storico Luce: Pino Settanni

Nuova acquisizione per l'Archivio storico Luce: Pino Settanni

By Redazione CineFarm on 16 marzo 2016 @<https://twitter.com/@CineFarmer>

Like

Tweet

G+1



Il Fondo fotografico di Settanni, ben 40 anni di lavoro e oltre 60.000 scatti, andrà ad arricchire il patrimonio dell'Istituto Luce.

L'Archivio storico dell'Istituto Luce si arricchisce ancora di più grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni.

Settanni, anno 1949, con i suoi scatti, ha esplorato diversi temi, dal cinema al viaggio, al costume e alla cultura.

Molto noti i suoi ritratti che vedono protagonisti personaggi della cultura e dello spettacolo, dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi.

Diversi, ma non certo meno interessanti, sono gli scatti che testimoniano, come quelli dei reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo.

Un altro salto è quello che ha visto Settanni a elaborare il linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e la giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Questi lo hanno portato a ricevere numerosi premi, nonché l'omaggio postumo (Settanni è scomparso nel 2010) nella vetrina mondiale del recente Expo di Milano.

L'Archivio storico Luce ha acquisito ben oltre 60.000 fotografie, delle quali sta curando la conservazione e la completa digitalizzazione.

A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno è stato inaugurato il Museo

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

FACEBOOK



Cinefarm
2996 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Iscriviti

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



SEGUICI SU TWITTER

con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), **inaugurerà l'esposizione 'Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni'** che omaggia l'occhio "viaggiatore" del grande fotografo. Una raccolta di splendidi scatti, promossa anche da Luce-Cinecittà, che sarà ospitata fino al prossimo 19 giugno.

Per tutte le informazioni sulla mostra, biografia e gallery fotografiche www.pinosettanni.it

Rita Russo



RELATED ITEMS NEWS TOP 5

Like

Tweet

[← Previous Story](#)

Peanuts – Volume 3: la
recensione del DVD

[Next Story →](#)

Buon 90° compleanno Jerry
Lewis!

YOU MAY ALSO LIKE...



Kung Fu Panda 3: la nuova
famiglia di Po



Intervista al "DoppiAttore"
Angelo Maggi



Buon 90° compleanno Jerry
Lewis!

You must be logged in to post a comment Login

LEAVE A REPLY Occorre aver fatto il login per inviare un commento

Tweet di @CineFarmer



Kung Fu Panda 3: la nuova famiglia di Po
goo.gl/fb/6SGTgn



Kung Fu Panda 3: la nuova famiglia di Po
Recensione in anteprima dell'ultimo film s...
cinefarm.it

3h



Intervista al "DoppiAttore" Angelo Maggi
goo.gl/fb/zQQ7Xo



Intervista al "DoppiAttore" Angelo Maggi
L'attore e doppiatore romano, protagonist...
cinefarm.it

3h



Buon 90° compleanno Jerry Lewis!
goo.gl/fb/xQ48eT



Buon 90° compleanno Jerry Lewis!
Auguri da Cinefarm a uno dei più grandi a...
cinefarm.it

3h

Incorpora

Visualizza su Twitter

TAGS

FILM NEWS TOP 5 EVENTI OPERA PRIMA
FESTIVAL DOCUMENTARI ESORDI DI IERI ROMA
OPERA SECONDA AL CINEMA INTERVISTA
INTERVISTE PREMIO CINEMATOGRAFICO
MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA CINEMA INDIPENDENTE
PREMIO OSCAR BANDI COLONNA SONORA
MILANO FESTIVAL DI CANNES SERIE TV CANNES
CINEMA ORIENTALE TORINO ANIMAZIONE FANTASY
CINEMA ITALIANO PAOLO SORRENTINO CINECITTÀ
NAPOLI DAVID DI DONATELLO BOX OFFICE
FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFICA BERLINALE CASTING
ANICA HORROR CINETECA NAZIONALE
VITTORIO STORARO

hp intel CORE i7 inside HP Notebook ENVY 13-D006NL Processore Intel® Core™ i7-6500U 1499 MediaWorld

L'Archivio storico Luce acquisisce il fondo fotografico di Pino Settanni

Redazione1 martedì 15 marzo 2016 09:00

Commenta

Tweet

Condividi

Mi piace 0

G+1 0

< 1 / 5 >

Altre gallerie

Vuoi guadagnare 1.230€ extra senza lavorare?

SI No

TLG

CHE COSA NE PENSATE DI SCREENING ROOM?

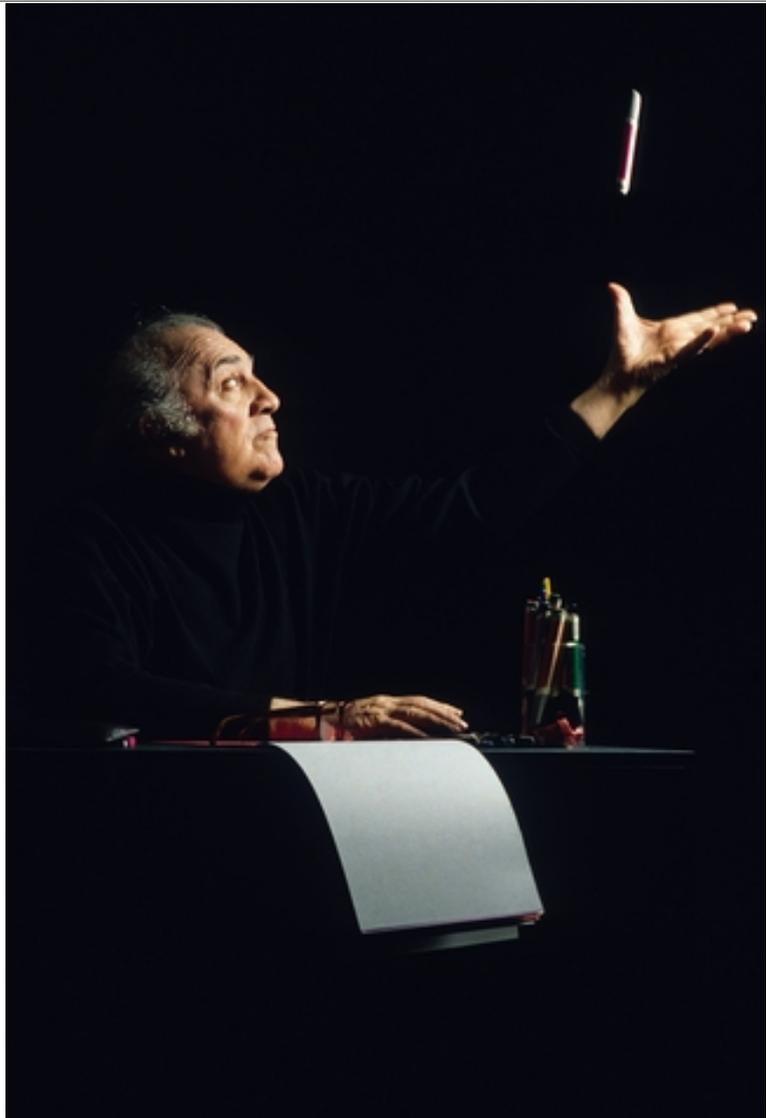


Foto: Archivio storico Luce



Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni.

Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti - al nero, e coloratissimi - di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi...

Più lette

del giorno

della settimana

del mese



1. Vasco: numero uno anche al cinema

2. La poesia violenta di Eleonora Danco

3. Ron Howard è con Screening Room: una soluzione che accontenta tutti

4. Arriva in Italia La Terra degli Orsi, il primo doc wildlife girato in 3d

5. A Hollywood Party il premio Lello Bersani 2016

6. Ben-Hur: ecco le prime immagini del remake

7. La Sony compra il catalogo delle canzoni di Michael Jackson

8. Il Tg2 compie quarant'anni: in onda la prima volta il 15 marzo 1976

9. L'Archivio storico Luce acquisisce il fondo fotografico di Pino Settanni

10. Lacuna Coil, nuovo album e tour mondiale

Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in un fondo di oltre 60.000 fotografie. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. Domenica 20 marzo 2016 il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), inaugurerà l'esposizione 'Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni', raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni. Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:

'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero - come sostiene Keats - che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino - genio generoso - per avercene donate a piene mani'.

[Aggiungi Commento](#)

Per la tua pubblicità sul Globalist: Websystem GRUPPO24ORE

Powered by: